



Ucraina-Russia, Putin: «Voglio la pace, Kiev rifiuta accordo»•. Usa: «Potremmo non avere intesa»•

Descrizione

(Adnkronos) « La Russia vuole la pace ed è pronta a discutere. L'Ucraina, che ha iniziato la guerra, non ha perciò intenzione di porre fine al conflitto. È la visione che Vladimir Putin propone nella conferenza fiume di fine anno: il presidente russo parla per oltre 4 ore, rispondendo a domande che toccano decine di temi diversi. L'operazione speciale in Ucraina monopolizza l'attenzione e il leader del Cremlino delinea il suo scenario in un quadro complesso. »

L'Ucraina, che ha appena ricevuto l'ok per il prestito di 90 miliardi dall'Ue, non vuole accettare sacrifici territoriali e ha appena rivendicato di aver colpito una petroliera della flotta fantasma russa nel Mediterraneo, aprendo un nuovo potenziale fronte. Nel rebus sempre più articolato, la mediazione degli Stati Uniti è partendo dal piano elaborato dal presidente Donald Trump è sempre più complicata: «Potremmo non arrivare ad un accordo», ammette il segretario di Stato americano, Marco Rubio.

Putin accende la giornata puntando il dito contro Kiev: «L'Ucraina si rifiuta praticamente di porre fine al conflitto con mezzi pacifici», mentre Mosca è disposta a farlo sulla base dei principi che ha delineato lo scorso anno, che prevedono di affrontare le cause profonde che hanno portato a questo conflitto. L'obiettivo è vivere in pace e senza conflitti nel 2026. Lo ripeto ancora una volta: vogliamo risolvere tutte le questioni controverse attraverso i negoziati, ripete. «Le nostre truppe stanno avanzando lungo tutta la linea di contatto, con velocità variabile a seconda dei settori, il nemico si sta ritirando in tutti i settori».

Traduzione? L'Ucraina deve rinunciare al Donbass, le regioni invase dalla Russia non tornano a Kiev, che dovrà rimanere fuori dalla Nato senza accogliere truppe europee sul proprio territorio. «La palla è nel campo di Kiev e dei suoi sponsor europei», dice Putin ribaltando il quadro: «aggressore si trasforma in aggredito. »

â??Non ci consideriamo responsabili della perdita di vite umane perchÃ© non abbiamo iniziato noi questa guerra. Il governo di Kiev ha iniziato la guerra nellâ??est dellâ??Ucraina nel 2022, e avrebbe dovuto lasciare la popolazione libera di scegliere il proprio stile di vita in quella parte del Paeseâ?•, la versione del presidente russo, convinto di aver giÃ â??accettato â??compromessi ad Anchorageâ?• nei colloqui Trump. â??Affermare che respingiamo qualsiasi cosa Ã inappropriato e inadeguato. Siamo pronti per negoziati e per porre fine al conflitto con mezzi pacificiâ?•.

Le parole di Putin sono un messaggio non solo â?? e non tanto â?? allâ??Ucraina, ma anche agli Stati Uniti. In queste ore, a Miami, vanno in scena nuovi incontri: da una parte Steve Witkoff e Jared Kushner, gli emissari di Trump, dallâ??altra la delegazione di Kiev. Il dialogo Ã complesso, come riconosce il segretario di Stato americano, Marco Rubio. â??Ci sono fattori complessi. Su questo pianeta solo gli Stati Uniti possono interagire con le due parti, abbiamo investito energie e tempo a cominciare dal presidente Trump. Stiamo cercando di identificare le posizioni di entrambi i paesi e portarli ad un accordo. Una guerra puÃ² finire con una resa, che in questo caso non Ã una prospettiva a breve termineâ?•, dice il numero 1 della diplomazia americana.

â??Solo un accordo puÃ² portare alla fine della guerra, un accordo richiede che entrambe le parti cedano e ottengano qualcosa. Stiamo cercando di capire cosa possono dare e cosa si aspettano di ottenere i due paesi. Alla fine, la decisione spetta ai due paesi. Non stiamo imponendo un accordo a nessuno, ovviamente ci vuole molto tempo. Abbiamo fatto progressi, ma non basta una conferenza stampa per arrivare allâ??obiettivoâ?•, dice.

Le parole di Putin non autorizzano a nutrire particolare fiducia in un epilogo positivo. â??Câ??Ã quello che le persone dicono e câ??Ã quello che fanno. Non baseremo il nostro approccio su quello che le persone diconoâ?•, dice Rubio, glissando sulle conquiste rivendicate dal presidente russo e sui proclami relativi al conseguimento degli obiettivi per via diplomatica o bellica. â??Il nostro ruolo Ã molto semplice, cerchiamo un punto di incontro. Magari succede questa settimana, magari succede tra un mese, magari servono molti mesi. O potremmo non avere un accordoâ?•, ammette. â??Non possiamo contringere nÃ© lâ??Ucraina nÃ© la Russia a fare un incontroâ?•.

Dialogo sÃ¬, ma entro limiti definiti. Putin vorrebbe che gli Stati Uniti riconoscessero come russi i territori occupati: â??Non puÃ² esserci un accordo se lâ??Ucraina non Ã dâ??accordoâ?•. PerchÃ© Trump si adopera cosÃ¬ tanto? â??Questa settimana moriranno 8-9000 persone, 5-6000 vittime saranno russe. Eâ?? una guerra sanguinosa, che sta facendo danni devastanti: la ricostruzione per lâ??Ucraina diventa piÃ¹ costosa e complicata giorno dopo giornoâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 20, 2025

Autore

redazione

default watermark